

Il vero impegno politico-amministrativo è stare con i più deboli

I cittadini trinesi devono aprire bene gli occhi sulla spensierata Giunta Ravasenga che brucia migliaia di euro (centinaia di milioni di lire) per baldorie elettorali (natalizie, carnevalesche, ecc...) e lavori pubblici superflui (l'inverosimile parcheggio parrocchiale, il capriccioso stravolgimento del teatro civico, l'imprevedibile realizzazione di un campo di calcio con tribune da serie A, ecc...) ma non vuole, e non sa, trovare i soldi per delle concrete ed indispensabili iniziative sociali quali:

- la ristrutturazione totale dell'ex Orfanotrofio Casalegno per farne un centro territoriale e residenziale a favore di minori e disabili, come già deliberato dall'Ente assistenziale fin dal 2001, secondo il "progetto di utilizzo" del compianto Flavio De Gaspari;
- l'integrazione delle rette di ricovero per gli anziani non autosufficienti (privi del reddito necessario) residenti a Trino e ricoverati presso le Residenze Tutelari Protette (tipo l'ospedale-ipab di Trino) convenzionate con l'ASL 21 di Casale Monferrato;
- rendere funzionali, per gli anziani trinesi, i 16 mini appartamenti, con annessi servizi comuni (lavanderia, stireria e pulizia) e centro d'incontro, già ultimati presso l'ex asilo infantile e casa parrocchiale di piazza Garibaldi;
- l'istituzione del servizio civico volontario delle persone anziane al fine di realizzare interventi di aiuto ai disabili, ai minori ed agli anziani in difficoltà, azioni di tutela e vigilanza ambientale, informazioni culturali, servizi di pre-scuola e doposcuola, manutenzione del verde pubblico cittadino.
- Nel 2002, Giovanni Ravasenga e Gianni Rosso per farsi eleggere rispettivamente Sindaco e Vice Sindaco di Trino avevano promesso molto ai Trinesi, sul versante sociale, vi ricordate?:
- Giovanni Ravasenga: *"Costituirò una Commissione aperta ad operatori sociali, esperti del settore e cittadini, con funzione di indagine circa le esigenze, le attese e le necessità degli anziani trinesi" ed anche "una Associazione locale aperta ai giovani ed ai pensionati trinesi per la gestione operativa del patrimonio culturale e degli eventi in stretta collaborazione con l'Amministrazione";*
- Gianni Rosso: *"I portatori di handicap hanno la precedenza assoluta; noi vorremmo partire con la ristrutturazione dell'Orfanotrofio per trasformarlo in una struttura adatta ad accogliere i portatori di handicap".*
- E come credete abbiano onorato, in quasi 5 anni di amministrazione, le loro solenni dichiarazioni? Ma con il nulla, naturalmente.
- Noi invece non vogliamo nascondere la polvere del disagio sociale ed economico sotto il tappeto degli eventi "smaccatamente goderecci" come continua a fare il protagonismo territoriale della Giunta Rosso-Ravasenga -Rosso.

- Per noi vale infatti ancora ciò che sosteneva l'Arcivescovo di Vercelli un anno fa: *"Mi pare che a Trino, anche oggi, non manchino famiglie e persone che fanno fatica tirare a fine mese; bambini e famiglie che devono ricorrere al centro di ascolto e alla Caritas parrocchiale per accendere il riscaldamento in casa. Non (è) questa, forse, la direzione verso cui esprimere l'intelligenza degli uomini e delle donne responsabili della cosa pubblica?"*

Stampato in proprio/dicembre 2006

Il Gruppo senza sede